

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, adottato con D.R. n. 203.12 dell'08 maggio 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 21 maggio 2012;
- Vista la Legge 09.05.1989 n. 168;
- Vista la Legge 07.08.1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e s.m.i. ed i relativi Regolamenti di disciplina;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;
- Visto il D.L. 21.04.1995, n. 120, convertito in legge 21.6.1995, n. 236, ed in particolare l'art.4;
- Visto il D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 3;
- Visto il D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., recante norme sull'accesso agli impieghi pubblici;
- Visto il Regolamento disciplinante i procedimenti di assunzione del personale tecnico ed amministrativo dell'Università per Stranieri emanato con D.R. n. 131 del 12.07.2001;
- Visto il D. Lgs. 25.07.1998 n. 286 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- Visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 11.02.2005 n. 68 "Regolamento recante disposizioni sull'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16.01.2003 n. 3;
- Visto il D. Lgs. 07.03.2005, n. 82, così come modificato dal decreto legislativo 30.12.2010, n. 235, denominato "Codice dell'Amministrazione Digitale" ed in particolare gli articoli 6 e 65;
- Visto il D. Lgs. 11.04.2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e s.m.i.;
- Vista la circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di "Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle Amministrazioni. Chiarimenti interpretativi sull'utilizzo della PEC";
- Vista la Legge 06.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, in vigore dal 24.05.2016 e applicabile dal 25.05.2018;
- Visto il D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Visto il C.C.N.L. relativo al Comparto Università per il quadriennio normativo 2006-2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 stipulato in data 19.04.2018;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 12.03.2018 con cui viene approvata la Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2018-2019-2020;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.03.2018 con cui viene approvata la Programmazione di cui sopra e la relativa spesa;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.07.2018 con cui si approva l'esplicitamento della procedura per l'assunzione a tempo indeterminato – tempo parziale 75% - di

- 4 unità di personale di Categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo parziale al 75% ciascuno, di cui 1 posto per le esigenze del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca – DADR;
- Vista la legge 30 dicembre 2018 n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;
 - Visto il comma 361 dell’art. 1 della Legge 30.12.2018 n. 145, come integrato dall’art. 14-ter del D.L. 28.01.2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge 28.03.2019 n. 26, che dispone che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso;
 - Vista la nota prot. n. 869 del 23.01.2019, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale l’Università, ai sensi dell’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura di n. 4 posti di categoria C, posizione economica C1, a tempo indeterminato – tempo parziale 75%;
 - Considerato l’esito negativo della suddetta procedura di mobilità presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - Vista la nota prot. n. 867 del 23.01.2019, indirizzata ai Magnifici Rettori delle Università, con la quale l’Università, ai sensi dell’art. 57 CCNL Comparto Università quadriennio normativo 2006-2009 del 16.10.2008 e art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., ha comunicato la disponibilità alla copertura di n. 4 posti di categoria C, posizione economica C1 a tempo indeterminato – tempo parziale 75%;
 - Considerato l’esito negativo della suddetta procedura di mobilità;
 - Vista la Legge 56 del 19.06.2019 che prevede “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;

DECRETA

Art. 1- Indizione

E’ indetto un concorso pubblico per una unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo parziale al 75%, per le esigenze del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca – DADR.

Art. 2 - Profilo richiesto

Il profilo richiesto prevede le conoscenze e le competenze di seguito precisate:

- conoscenza degli aspetti legati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione delle università;
- capacità di relazione e comunicazione;
- conoscenza del pacchetto Office;
- conoscenza della lingua inglese;
- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di legislazione universitaria;
- conoscenza dello Statuto e dei principali Regolamenti dell’Università per Stranieri di Siena;
- ottima conoscenza dell’offerta formativa dell’Università per Stranieri di Siena e della sua gestione operativa;
- conoscenza dell’uso di apparecchiature informatiche e delle applicazioni e dei software più diffusi nell’amministrazione universitaria.

Art. 3 - Requisiti per l’ammissione

Per l’ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado (quinquennale). I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all’estero devono ottenere dal Dipartimento della Funzione Pubblica la dichiarazione di equivalenza al titolo richiesto dal bando e

indicarne gli estremi nella domanda di partecipazione al concorso – ovvero devono dichiarare di aver avviato la procedura di richiesta dell'equivalenza entro la scadenza del bando, secondo quanto stabilito dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001:

(<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>).

In quest'ultimo caso i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda d'ammissione;

2. cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica: San Marino, Città del Vaticano ovvero cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di altri Paesi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
3. i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari o cittadini di altri Paesi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. essere di età non inferiore agli anni 18;
5. possedere idoneità fisica all'impiego;
6. avere ottemperato, per i nati fino al 1985, alle norme sul reclutamento militare;
7. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
8. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero non essere cessati dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
9. non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

Art. 4 - Presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'allegato A al presente bando, indirizzata al Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e inviata esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun candidato potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata). La domanda dovrà pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. La domanda non si considera prodotta in tempo utile se pervenuta oltre il giorno di scadenza dei termini del bando. L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato. La domanda, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale dovranno essere inviati in formato PDF. L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare:

- a) nome e cognome;
- b) codice fiscale;
- c) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
- d) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- e) (se cittadini italiani): il comune ove si è iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione da tali liste;
- f) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o se cittadino di Paesi terzi): di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, specificando la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali pendenti devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- h) il possesso del titolo di studio di cui all'art.2 del bando;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
- k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ovvero non essere cessati dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- l) di possedere l'idoneità fisica all'impiego;
- m) eventuale possesso di titoli che danno diritto ad usufruire delle preferenze, a parità di merito, previste dall'art. 9 del presente bando.

I candidati portatori di handicap, in relazione alla propria disabilità, possono richiedere l'utilizzo di appositi ausili. In applicazione della Legge 170/2010, i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento potranno usufruire del 30% di tempo aggiuntivo nelle prove scritte, e di eventuali ulteriori ausili, previa richiesta, di supporti. Tale richiesta dovrà essere effettuata esclusivamente all'atto della compilazione della domanda.

I CANDIDATI DOVRANNO AVVALERSI DEL MODELLO ALLEGATO AL PRESENTE BANDO, COMPILATO SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda e del recapito di posta elettronica certificata.

Art. 5 - Commissione giudicatrice

La valutazione dei candidati verrà effettuata da una Commissione nominata con decreto rettorale. Alla prima riunione la Commissione, dopo aver preso visione dell'elenco dei partecipanti, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità tra i componenti stessi della Commissione e con i concorrenti, nomina il Presidente ed il Segretario e stabilisce le prove d'esame, da formalizzare nei relativi verbali.

Art. 6 - Prove d'esame

Per ragioni di celerità ed efficienza del procedimento, in considerazione del rapporto tra il numero dei posti messi a concorso e il numero dei candidati ammessi alla selezione, l'Ateneo può procedere all'espletamento di prove di preselezione. La prova di preselezione, se attuata, consisterà in test a risposta multipla e/o domande a risposta sintetica atte a rilevare le conoscenze delle materie oggetto delle prove concorsuali. La preselezione sarà superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente. La valutazione conseguita in sede di preselezione non concorre alla formazione del voto finale. I candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva. Gli interessati che intendano avvalersi di tale facoltà dovranno segnalarlo in sede di compilazione della domanda.

Saranno ammessi a sostenere le prove concorsuali i candidati che, nella graduatoria di preselezione, siano collocati entro i primi 30 posti. Saranno altresì ammessi i candidati collocati ex-aequo nell'ultima posizione utile.

Gli esami consisteranno in due prove scritte che si svolgeranno lo stesso giorno consistenti in un test a risposta multipla e nello svolgimento di un tema o di un elaborato articolato in quesiti a risposta sintetica.

Le prove scritte verteranno sugli argomenti indicati all'art. 2 del bando.

La prova orale verterà sugli argomenti delle prove scritte e sarà volta ad accertare, oltre alla preparazione del candidato, anche il possesso di capacità relazionali e di adattamento, la flessibilità e la predisposizione a lavorare in gruppo. Verificherà inoltre la conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Art. 7 - Ammissione alla procedura concorsuale, diario e svolgimento delle prove d'esame

I candidati che avranno inoltrato regolare istanza e che non avranno ricevuto la comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale devono intendersi ammessi con riserva all'espletamento dell'eventuale preselezione o, se non attuata, delle prove già previste nel bando. I candidati non ammessi alla procedura concorsuale riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione, che sarà inviata alla casella PEC da loro indicata nella domanda di ammissione alla selezione. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento della procedura concorsuale, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Le comunicazioni che si rendessero necessarie per l'avvio del concorso e durante il suo svolgimento o comunque relative al calendario delle prove saranno comunicate esclusivamente sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina <https://online.unistrasi.it/bandi/ListaBandi.asp?tipo=3>.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato almeno 30 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. La data della prova orale sarà resa nota con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla prova stessa. Sarà cura dei candidati tenersi informati consultando il sito dell'Ateneo per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

I candidati al concorso sono quindi tenuti a consultare periodicamente tali pagine: le comunicazioni pubblicate avranno valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto, i candidati ammessi all'eventuale preselezione o, se non attuata, all'espletamento delle prove scritte saranno tenuti a presentarsi, senza ulteriore convocazione, nei luoghi, nei giorni e nelle ore indicati. La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia alla procedura concorsuale. I candidati ammessi a sostenere la prova d'esame, per avere accesso all'aula dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità:

- a) carta d'identità;
- b) patente automobilistica;
- c) passaporto.

Art. 8 - Modalità di ripartizione dei punteggi delle singole prove

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna delle prove scritte una votazione di almeno ventuno/trentesimi (21/30). Il voto riportato verrà reso noto ai

candidati attraverso la pubblicazione di apposito elenco sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina <https://online.unistrasi.it/bandi/ListaBandi.asp?tipo=3>. Anche la prova orale si intenderà superata se il candidato avrà ottenuto una votazione di almeno ventuno/trentesimi (21/30). La votazione complessiva è determinata dalla somma:

- a) della media dei voti conseguiti nelle prove scritte;
- b) dalla votazione ottenuta nella prova orale.

Art. 9 - Preferenze a parità di merito

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 e s.m.i, i titoli di preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- c) dalla più giovane età (art. 2 comma 9 L. 191/1998).

Art. 10 - Approvazione graduatoria di merito

Al termine della selezione, la Commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria generale di merito sulla base della somma del punteggio riportato dai candidati nelle prove d'esame e dichiara il vincitore/la vincitrice.

Gli atti del concorso saranno approvati con decreto rettorale, nonché la graduatoria di merito. A parità di merito la preferenza sarà determinata dal possesso dei titoli previsti all'art. 9.

La graduatoria di merito rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di approvazione degli atti concorsuali fatti salvi periodi di validità di durata superiore prevista da disposizioni di legge. La graduatoria potrà essere utilizzata unicamente per coprire i posti messi a concorso, nonché per coprire i posti che si dovessero rendere disponibili in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori, entro i limiti di

efficacia temporale della graduatoria, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito. Entro la data di validità della graduatoria l'Amministrazione si riserva la possibilità di scorrere la graduatoria per la copertura dei posti a tempo determinato per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale.

Art. 11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il candidato/la candidata dichiarato/a vincitore/vincitrice sarà invitato/a a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella categoria C, posizione economica C1, a tempo parziale al 75%, area amministrativa.

Al momento dell'assunzione l'interessato/a non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dai contratti collettivi nazionali di comparto, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Al/alla nuovo/a assunto/a sarà corrisposto il trattamento economico spettante alla posizione economica C1 oltre agli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova è fissato in tre mesi ai fini del compimento dei quali si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente/la dipendente si intende confermato/a in servizio. Il vincitore/la vincitrice che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito dall'Amministrazione decade dalla nomina. Qualora il vincitore/la vincitrice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno della presa di servizio. Il vincitore/la vincitrice, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, sarà invitato/a a presentare, a pena di decadenza ed entro trenta giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del decreto del D.P.R. n. 445/2000 in merito a:

1. data e luogo di nascita;
2. residenza;
3. codice fiscale;
4. cittadinanza (in caso di cittadino extracomunitario, si richiede la produzione della copia del permesso o carta di soggiorno in corso di validità, con l'indicazione dei motivi del rilascio, che dovranno risultare compatibili con l'attività lavorativa che sarà chiamato a svolgere);
5. godimento dei diritti politici;
6. titolo di studio necessario per la partecipazione alla presente selezione;
7. eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso;
8. requisiti specifici di servizio e professionali richiesti dal presente bando.

Dalla dichiarazione deve risultare inoltre che i requisiti prescritti erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il vincitore/la vincitrice chiamato/a in servizio dovrà attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quanto segue:

- di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ovvero l'interessato/a dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale ai sensi dell'art. 127) lettera d) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego

segue decreto: 342.19

mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere cessati dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare.

Qualora il vincitore/la vincitrice sia in possesso di titolo di studio straniero, dovrà presentare anche una dichiarazione di equipollenza con il titolo italiano o dichiarazione di equivalenza ai fini della selezione in parola ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. I candidati di altri Paesi comunitari, ovvero extracomunitari, per poter stipulare il contratto individuale di lavoro dovranno essere in regola con le norme sul permesso di soggiorno e l'autorizzazione al lavoro, così come regolamentate dal Decreto Legislativo 25.7.98 n. 286 e dal D.P.R. 31.8.99 n. 394 e s.m.i.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della selezione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione. Gli interessati godono dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati. Per quanto non espressamente previsto valgono i Regolamenti vigenti presso l'Università per Stranieri di Siena in materia concorsuale.

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

Art. 13 – Norme finali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Siena, 10 OTT. 2019

IL RETTORE
(Prof. Pietro Cataldi)
f.to Pietro Cataldi

Il Responsabile del procedimento: Giuseppina Grassiccia

Il Compilatore: Gania Sampieri Capaccioli

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità. Il documento originale con firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente